COMITATO DI SORVEGLIANZA POR CAMPANIA
Mercoledì 8 Luglio 2009
Sala Scarlatti – Hotel Vesuvio, Napoli

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Introduce i lavori del Comitato e passa la parola al Presidente Antonio Bassolino

Antonio BASSOLINO - *Presidente della Regione Campania*
Il Presidente dà avvio ai lavori del Comitato di Sorveglianza ringraziando i presenti e, in particolare, il Dr. Patrick Amblard, Capo-Unità della D.G. Regio responsabile degli interventi in Italia e a Malta, nonché la dott.ssa Valentina Corsetti. Rivolge il proprio ringraziamento anche ai rappresentanti delle istituzioni nazionali e del Partenariato.
Fornisce un breve aggiornamento sulle attività di chiusura del POR 2000-2006 rispetto al quale evidenzia il notevole lavoro necessario per la certificazione finale. Espone i dati di monitoraggio al 30 giugno 2009, dai quali emerge il pieno utilizzo delle risorse ed un cospicuo overbooking sul FESR. Si tratta di un risultato significativo e importante maturato in un contesto difficile sia per la crisi economica, che ha ritardato la chiusura del Programma, che per difficoltà legate al patto di stabilità interno. Esprime gratitudine alle strutture regionali che hanno coordinato e attuato il Programma ed hanno concorso al raggiungimento di risultati interessanti. Richiama poi l'attenzione sul Programma 2007-2013, avviato in un momento congiunturale particolarmente difficile, al quale pertanto ritiene potrebbero essere apportate modifiche, in corso di attuazione, al fine di adeguarlo alle mutate condizioni di contesto e renderlo efficace strumento di sviluppo.

Tra gli strumenti messi in atto per anticipare il più possibile gli investimenti in maniera tale da rilanciare l'economia regionale si segnalano: il Parco Progetti e gli interventi previsti nei Piani di Settore, per i quali si prevedono tempi rapidi di impegno, nonostante qualche rallentamento dovuto essenzialmente alla difficoltà di progettazione degli enti locali campani e all' evidente sovraccarico delle strutture regionali e locali, chiamate contemporaneamente a chiudere al meglio il Programma 2000-2006 e ad attuare il nuovo. La Regione intende superare tale criticità attraverso uno snellimento delle procedure e la selezione dei progetti in tempi rapidi con la conseguente assunzione dell'impegno contabile. I dati sul monitoraggio finanziario del Programma 2007-2013 mostrano un programmato di oltre il 70% delle risorse disponibili, a cui si aggiungono ulteriori 10% di risorse assorbite dai progetti del periodo 2000-2006 non completati e operativi al 30 giugno 2009. Pertanto, alla luce anche del notevole impulso che sarà fornito dai Grandi Progetti, si ritiene che entro la fine dell'anno saranno programmate tutte le risorse disponibili del FESR 2007-2013.

Richiama infine l'attenzione sui principi della concentrazione e della territorializzazione del Programma, attuati essenzialmente nell'asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" attraverso i PIU' Europa. Il sistema di gestione e controllo è stato dichiarato conforme dall'IGRUE e approvato dalla Commissione. Di recente sono stati elaborati il Piano di Valutazione e il Piano di Comunicazione e sono state definite le procedure interne per la presentazione dei Grandi Progetti. Sono state avviate anche le procedure per l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica al Programma. Tutti questi sono elementi che permettono di affrontare serenamente la prima verifica del N+2 del Programma. La Regione intende assumere l'impegno, di presentare entro l'anno alla Commissione almeno 4 dei Grandi Progetti di investimento. Si tratta di progetti particolarmente

importanti: il Parco urbano di Bagnoli, la Linea 1 della metropolitana di Napoli, tratta Piazza Dante - Stazione Centrale che attraversa tutto il centro della città, la metropolitana regionale da Piscinola, a Scampia, all'aeroporto di Capodichino e la Strada 188 che collega le zone vesuviane della Napoli - Salerno. Per questi Grandi Progetti si prevede un investimento complessivo di oltre 495 milioni di euro.

Patrick AMBLARD - *Capo unità DG Regio*
Comprende la situazione di difficoltà generata dalla crisi economica internazionale e i possibili impatti sull'attuazione del Programma FESR 2007-2013 condividendo le preoccupazioni già manifestate dal Presidente Bassolino. Particolarmente rilevante la caduta del PIL del primo trimestre 2009 a livello nazionale sulla produzione industriale manifatturiera, molto più importante rispetto alla media dell'Unione Europea. Preoccupante anche l'impatto che avrà sul patto di stabilità. Una situazione difficile che ha una ricaduta diretta sul Programma in Campania, dove il tasso di disoccupazione per il primo trimestre 2009 è più elevato rispetto alla media del Mezzogiorno e quasi doppio rispetto alla media dell'Italia. La Commissione ha preso in considerazione tali condizioni concedendo pertanto la proroga per la chiusura del Programma 2000-2006. Inoltre è in corso l'adozione di ulteriori misure per fronteggiare la crisi.
Dal momento che per la Campania la dotazione finanziaria del POR FESR è estremamente importante, ritiene indispensabile che vengano promosse tutte le azioni volte a evitare qualsiasi disimpegno di risorse rispetto alla dotazione finanziaria conferita alle Regioni.

Riconosce i segni tangibili dell'avvio della programmazione, mostrati nel corso dell'incontro tecnico del giorno precedente, così come il clima sereno che accompagna l'attuazione del Programma, come affermato anche dal Presidente Bassolino. Esprime apprezzamento rispetto al metodo di lavoro adottato dalla Regione che vede personalmente impegnati tutti i Responsabili di Obiettivo Operativo. Condivide, inoltre, la proposta di dare priorità agli investimenti finalizzati a rilanciare l'economia e si impegna a sostenere tali proposte in quanto finalizzate a superare il momento attuale di crisi. Riconosce nelle azioni messe in campo dalla Regione Campania le priorità della Strategia di Lisbona, fondamentali a garantire all'economia campana gli elementi di competitività necessari per affrontare la globalizzazione mondiale.

Rispetto al sistema di gestione e controllo conferma l'avvenuta approvazione della descrizione fornita dalla Regione. Pertanto esorta la Regione ad inviare la prima domanda di pagamento. Riconosce, inoltre, un atteggiamento molto positivo e responsabile del Partenariato. Invita, poi, il Presidente a Bruxelles il 9 ottobre per un incontro politico. Ricorda che il prossimo anno il bilancio europeo sarà rivisto, per cui è importante dimostrare che le Regioni della Convergenza utilizzano tutte le risorse e attuano tutte le procedure. E', dunque, veramente importante che gli sforzi compiuti adesso siano confermati al 31 dicembre 2009. Ringrazia, infine, l'Autorità di Gestione per il lavoro svolto.

Aglaia MURGIA – *Dipartimento Politiche di Sviluppo – MiSE*
Si associa ai complimenti di Amblard riconoscendo la rilevanza delle risorse umane della Regione Campania, elogiandone creatività e pragmatismo, come dimostrato anche nel corso della riunione con il Ministero svolta nel corso del mese di giugno 2009. Nel merito delle difficoltà legate all'avvio del Programma, ritiene che la volontà collaborativa che caratterizza la Regione Campania consentirà il loro agevole superamento. Sostiene l'importanza del Parco Progetti Regionale perché

permette di affrontare con tranquillità la scadenza del N+2. Ritiene, tuttavia, necessario, per la Regione Campania, e per le altre regioni del Mezzogiorno, migliorare la capacità di comunicazione dei risultati, non solo attraverso le azioni previste dai piani di comunicazione ma anche attraverso il trasferimento dei dati relativi al monitoraggio.

Mario DE BIASE - *Presidente del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale*
Sostiene la necessità di adeguare il Programma alle mutate condizioni di contesto, come più volte sostenuto dalle forze economiche e sociali. Il tempo, infatti, è uno dei fattori fondanti e decisivi per l'efficacia della spesa. Richiama l'attenzione sulla necessità di procedere alla semplificazione dei processi amministrativi italiani ed europei. Rispetto al N + 2 e alla possibilità di attuare immediatamente la spesa attraverso gli interventi del Parco Progetti e il completamento della Programmazione 2000-2006, evidenzia come essi offrano la possibilità, a dispetto di quanto accaduto con i "progetti sponda" della precedente programmazione, di avviare una rapida spesa coerente con la programmazione e con le linee strategiche.

Saverio ROMANO - *IGRUE*
Esprime soddisfazione sullo stato di attuazione del POR 2000-2006. Ribadisce l'importanza della corretta alimentazione del sistema di monitoraggio per evitare un'errata interpretazione dello stato di attuazione del Programma. La Regione Campania adotta una modalità di monitoraggio molto più stringente in quanto basata sulla coincidenza tra monitoraggio dei pagamenti e certificazione della spesa. Un conto è il dato relativo al monitoraggio della certificazione della spesa, un altro è quello relativo alla spesa dei beneficiari finali che risulta molto più avanzata rispetto a quella certificata. Quindi è chiaro che il dato di monitoraggio di cui dispone l'IGRUE, essendo aggiornato al 30 aprile, mostra uno stato di attuazione del Programma ancora pari all'80% della dotazione complessiva. Tuttavia, alla luce dei dati di monitoraggio finanziario esposti in questa sede, si congratula per il lavoro svolto.
Chiede infine che venga presentata al più presto la prima domanda di pagamento, sia per verificare il funzionamento del nuovo sistema nazionale di monitoraggio, sia per far fronte all'esigenza di liquidità del MEF che allo stato sta anticipando le quote comunitarie e nazionali a tutte le Amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL C.D.S SEDUTA PRECEDENTE, punto 1 all'O.d.G

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Comunica l'avvenuta approvazione, in procedura scritta del verbale della riunione del precedente Comitato, integrato nella sua versione orginaria con le osservazioni pervenute dalla Commissione.

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013, punto 2 all'O.d.G

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Comunica che il 70% delle risorse risulta programmato, di cui buona parte degli impegni è anche certificabile, trattandosi in parte di interventi da completare in quanto afferenti al Programma 2000-2006. Informa il Comitato che i Responsabili regionali dell'attuazione degli Obiettivi Operativi

sono stati invitati, di recente, in fase di autovalutazione, a fornire i dati di attuazione relativi ai progetti programmati afferenti i Piani di Settore, il Parco Progetti e i progetti non completati al 30/6/2009 finanziati dal POR 2000-2006, nonché la quota relativa ai Grandi Progetti.

Dall'attività di autovalutazione è emerso che l'asse 3 "Energia" presenta qualche difficoltà di avvio legata alle modifiche normative intervenute in seguito all'approvazione del Programma e alla necessità di garantire la coerenza e la complementarietà degli interventi con il POIN Energia. Sarà, pertanto, necessario un lavoro atto a garantire l'assolvimento di tutte le condizioni di attuazione dell'asse. Ricorda la strategicità dell'asse, fortemente voluto dalla Commissione e dalla stessa Regione Campania.

L'asse dei trasporti, anche se caratterizzata da dati di attuazione molto bassi in relazione a dati di impegno e pagamento, presenta un ottimo livello di programmazione in cui confluiscono le risorse destinate al completamento degli interventi della programmazione 2000-2006 dimostrando coerenza nella policy.

L'asse più complesso per la sua natura territoriale è sicuramente l'asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, nonostante le difficoltà di contesto, registra un progresso notevole dal punto di vista della governance e della definizione delle procedure.

Per quanto riguarda la governance, è stato terminato l'iter di nomina di tutte le Autorità per l'attuazione del Programma, sono stati istituiti i Comitati di asse composti dai Coordinatori delle Aree, che hanno responsabilità rispetto agli Obiettivi Operativi, e dall'Autorità di Gestione. Il Co.Co.asse è il motore del Programma e luogo dove vengono portate a sintesi le varie esigenze e iniziative, anche in merito a proposte di revisione del Programma stesso. Esiste poi il gruppo di coordinamento per la politica di coesione unitaria, costituito dal Capo di Gabinetto, che lo presiede, dai responsabili tecnici dei vari programmi, dal Coordinatore dell'area bilancio e dal Direttore del Nucleo di Valutazione.

Rispetto al sistema di gestione e controllo, è intervenuto il parere di conformità della Commissione e dell'IGRUE e si è proceduto ad elaborare il Piano di Audit presentato alla Commissione. Pertanto al momento si dispone di una base giuridica di riferimento, che consente all'Autorità di Gestione di procedere con tranquillità alla certificazione della spesa ed all'inoltro delle domande di pagamento.

Informa che il Manuale per l'attuazione del Programma è in fase di avanzata redazione, sono state già accolte le osservazioni del Co.Co.asse ed è prossima l'approvazione della sua versione finale.

Per i Grandi Progetti (GP) sono state definite le procedure che prevedono, in una fase preliminare, l'individuazione di un Responsabile di Grande Progetto che ha il compito di predisporre la scheda necessaria alla sua approvazione. Le procedure definite prevedono anche il coinvolgimento del Co.Co.asse e del Nucleo di Valutazione.

Saverio ROMANO - *IGRUE*
Riconosce il notevole progresso compiuto dalla Regione nella definizione delle suddette procedure e nella messa a punto delle condizioni necessarie all'attuazione. Rivolgendosi alla Commissione, auspica la riduzione dei tempi necessari all'approvazione dei documenti richiesti dai Regolamenti, fermo restando il rispetto delle procedure previste dagli stessi.

Ricorda la scadenza del 9 ottobre per la presentazione della prima domanda di pagamento. Invita l'AdG a non attendere il termine della scadenza per poter permettere la verifica del sistema di monitoraggio. Ricorda, inoltre, che i Programmi Operativi e il Quadro Strategico Nazionale prevedono l'invio bimestrale dei dati del monitoraggio al sistema centrale del MEF.

Enrico FERRARA - *CISL REGIONALE*
Prende atto dei buoni risultati raggiunti con il POR 2000-2006, anche se attende di conoscere i risultati in termini di effetti sul territorio. Invita a programmare la spesa in funzione della sua efficacia e qualità, al fine di risolvere i problemi strutturali del Paese, particolarmente acuti in questo periodo di crisi. Lamenta un ritardo nell'attuazione degli interventi inseriti nel Parco Progetti, per i quali, ad oggi, risultano solo programmate delle risorse. Invita alla semplificazione dell'azione amministrativa ed a un maggior coordinamento tra le diverse aree e tra queste e il territorio.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Sottolinea la presenza, nell'ambito dell'attuazione del Programma, di due segnali positivi: il primo riguarda l'avanzamento degli assi 1, 2, 6 e 7 che risultano avviati sia dal punto di vista degli impegni che dei pagamenti; il secondo riguarda l'approvazione del sistema di gestione e controllo grazie al quale la Campania è pronta all'invio della prima domanda di pagamento. Esorta a migliorare la comunicazione dello stato di attuazione del Programma attraverso un attento sistema di monitoraggio. Chiede ai responsabili degli assi che registrano i maggiori ritardi di commentare lo stato di impegni e liquidazioni nonché la programmazione di settore. In particolare per l'asse "Energia" chiede se sia stato adottato il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR). Chiede, inoltre, una informativa ai Responsabile di asse "Accessibilità e trasporti" e "Società dell'informazione" e la descrizione della procedura impiegata per ammettere a finanziamento sul POR 2007-2013 i progetti "I fase", ovvero quelli del Programma 2000-2006 non conclusi e non operativi al 30/6/2009 che costituiscono una parte importante per permettere il superamento del tetto di certificazione richiesto per l' N+2. Ribadisce, infatti, che l'attività di verifica che permette di accertare la coerenza degli interventi con il Programma e i suoi criteri di selezione, deve essere documentata e presentata al Comitato di Sorveglianza.

Aglaia MURGIA – *Dipartimento Politiche di Sviluppo – MiSE*
Invita ad informare il Comitato circa lo stato di attuazione dei Grandi Progetti in termini di cantieri avviati o da avviare, a prescindere dalla procedura amministrativa di approvazione presso la Commissione. Richiama la necessità di soddisfare le condizioni di attuazione del Programma quali, a titolo di esempio, la panificazione di settore, i piani dei parchi, l'analisi della domanda o dei bisogni reali del territorio, ovvero tutti gli atti indispensabili non solo per l'ammissione a finanziamento dei nuovi interventi ma anche per l'ammissione a finanziamento dei progetti di I fase, la cui ammissibilità resta comunque condizionata al superamento di questi vincoli di attuazione.

Il MEF ritiene infatti che entro il limite del 15% gli interventi del Parco Progetti possono essere considerati in variante; sono tuttavia, in variante *sub judice*, per cui si renderà comunque necessaria una verifica successiva per accertare la sussistenza effettiva di tutti i requisiti perché possano essere dichiarati effettivamente ammissibili al Programma. Invita, quindi, l'Autorità di Gestione, i

responsabili di asse e i direttori di area, a controllare quali sono le attività propedeutiche e riconoscere attentamente i criteri di selezione.

Auspica, infine, che nell'ambito della comunicazione i dati al pubblico siano diffusi per settori e si metta in evidenza il contributo delle risorse nazionali ordinarie o, se del caso, il mancato contributo poiché spesso la popolazione non è informata circa il contributo dei fondi europei agli interventi che insistono sui propri territori.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Prende atto delle osservazioni ritenendole molto valide. Rispetto alla verifica dei progetti di I fase, informa che è in corso la verifica di coerenza e ammissibilità sul Programma. Si tratta di una verifica in corso e si impegna ad informare la Commissione e il Ministero dei relativi risultati. Accoglie, altresì, l'invito a verificare la condizionalità.

Rispetto all'intervento della CISL, accoglie lo stimolo ad accertare le ricadute che gli interventi hanno sul territorio anche se in fase di avvio di Programma potrebbe risultare prematuro. Condivide l'obiettivo di fondo finalizzato al miglioramento della situazione regionale piuttosto che alla spesa in senso stretto.

Saverio ROMANO - *IGRUE*
Ritiene opportuno che si rimandino al rapporto finale le considerazioni sull'impatto del Programma sul territorio anche se alcune regioni hanno già prodotto un rapporto di valutazione intermedio.

Enrico FERRARA - *CISL Campania*
In considerazione dell'avvenuta partecipazione al processo di valutazione del Programma, chiede che vengano attivate delle analisi di monitoraggio per tutta la durata del Programma al fine di conoscerne lo stato di attuazione e provare ad intervenire per quanto compete al Partenariato.

Carolina CORTESE - *Coordinatore AGC 12 Regione Campania, Responsabile Asse 2 "Industria"*
La programmazione è quasi al 50% della dotazione disponibile; su 300 milioni di euro risultano programmati 146 milioni, i cui impegni potranno essere assunti solo al termine dell'anno. Le operazioni afferenti il Parco Progetti sono in corso di istruttoria. Al fine di garantire la piena attuazione dell'asse si è ritenuto opportuno presentare al Comitato una proposta di adattamento di alcuni Obiettivi Operativi.

Raffaella CANCELLIERI - *Coordinatore AGC 06 Regione Campania, Responsabile Asse 2 "Industria" e Asse 5 "Società dell'Informazione"*
Per quanto attiene all'attuazione dell'asse 5, il ritardo accumulato è dovuto alla volontà della Regione di riprogrammare la strategia della società dell'informazione attraverso un iter procedurale particolarmente complesso. Al momento gli atti di impegno giuridicamente vincolanti ammontano a 30 milioni di euro. Di pari importo i progetti ammessi nell'ambito del Parco Progetti, il cui avvio è previsto per la fine dell'anno. Sono stati individuati i beneficiari/enti locali che hanno presentato progetti ed è in fase di avvio anche l'indizione delle gare per affidare i servizi previsti dai progetti. E' stato emanato un bando, in regime di aiuto *de minimis*, rispetto al quale si prevede l'assunzione dei primi impegni per la fine dell'anno. Di recente è stato anche approvato un bando destinato ai raggruppamenti di enti minori della Regione Campania per un importo di 4.4 milioni di euro. La programmazione partecipata permette di essere particolarmente ottimisti in quanto la dotazione finanziaria per ciascun bando è coerente con il fabbisogno del territorio.

Il ritardo per il GP "Banda Larga" che insiste sugli Obiettivi della Società dell'Informazione, è dovuto alla circostanza per cui la relativa progettazione presupponeva una serie di studi per la rilevazione del territorio, che ha dapprima comportato l'attivazione di un gruppo di lavoro con i Ministeri competenti per la redazione di un piano regolatore, rivelatosi in seguito insufficiente per i territori regionali. Si è provveduto, pertanto, a indire una manifestazione di interesse diretta agli enti locali affinchè rappresentassero le loro esigenze in merito alla banda larga. I dati acquisiti sono al momento in corso di elaborazione.

Sergio NEGRO - *Referente regionale per l'Asse 4 "Accessibilità e trasporti"*
La programmazione e l'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali 2007-2013 per l'asse dei trasporti si inserisce nel più ampio programma generale degli interventi infrastrutturali promosso nel settore dei trasporti dalla Regione Campania. Il predetto programma presenta un valore di oltre 8 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi derivano dall'asse 4 del POR FESR 2007-2013, inserendosi in un contesto di addizionalità e complementarietà rispetto alle risorse ordinarie regionali e nazionali. La scarsa performance di spesa che si rileva dai dati illustrati in precedenza è legata sostanzialmente all'esigenza di programmare correttamente i fondi strutturali in continuità con il programma precedente. Per quanto attiene agli interventi previsti, uno degli elementi innovativi è la trasversalità tra il Tirreno e l'Adriatico con la linea alta velocità che assorbe una buona parte di risorse. L'attività principale di questo primo periodo è stata rivolta, soprattutto alla definizione della programmazione degli interventi, evitando sovrapposizioni e garantendo la netta separazione delle risorse. Per quanto attiene all'avanzamento della spesa, risulta che per una parte dei progetti sono state già concluse le procedure per l'affidamento dei lavori, in molti altri casi i cantieri sono già aperti. Il Grande Progetto della Linea 1 della metropolitana regionale ne costituisce un esempio: avviato a valere sul POR 2000-2006, la relativa spesa, a partire dal 1 luglio, graverà sul programma POR FESR 2007-2013. Il lavoro svolto sinora si è rivelato abbastanza complesso ma può dirsi ormai completato per cui, assolti gli adempimenti per la chiusura del programma precedente, si procederà all'ammissione a finanziamento delle opere con l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti cui seguirà la certificazione di spesa.

Carlo NERI – *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Chiede di passare alla trattazione del punto 3 all'Odg relativo alle modifiche al Programma ed ai criteri di selezione delle operazioni.

MODIFICHE AL POR E AI CRITERI DI SELEZIONE, punto 3 all'O.d.G

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
In seduta tecnica sono state esaminate tutte le proposte di modifica al POR trasmesse al Comitato di Sorveglianza ai fini della relativa approvazione ed anche ulteriori modifiche per le quali si è deciso di attivare, a breve, apposita procedura scritta accelerata, allo scopo di consentire ai membri del Comitato di effettuare le opportune verifiche sulle stesse. Procede illustrando le modifiche discusse e approvate in sede tecnica recependo le osservazioni della Commissione e dei Ministeri.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Chiede conferma del ritiro della proposta di modifica inerente la declaratoria dell'attività a) dell'Ob.Op. 1.5 relativa all'attività di pianificazione.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Rammenta l'introduzione all'Obiettivo Operativo 1.1 della specifica dei soggetti di cui all'articolo 20 della L.R. 4/2007 e smi all'attività f) e l'introduzione di una nuova attività g) relativa al finanziamento dei Piani comunali di raccolta differenziata.

L'Obiettivo Operativo 1.2 all'azione c) è stato modificato prevedendo il finanziamento di bonifiche di beni pubblici anzichè di edifici pubblici.

Conferma la modifica della categoria di spesa dalla 54 alla 53 dell'attività b) ed il ritiro della proposta di modifica all'Obiettivo Operativo 1.5 relativa alla pianificazione.

Prosegue nella descrizione delle modifiche agli Obiettivi Operativi dell'asse 1: l'integrazione dell'elenco dei Beneficiari, in coerenza con gli aggiornamenti delle normative di settore, degli Obiettivi Operativi 1.1-1.2-1.3-1.4-1.5-1.6 (es. Soggetti di cui all'art.20 della L.R. n.4/2007 e smi, Società regionali in house, ARCADIS).

Anche per l'Obiettivo Operativo 1.8 sono stati inseriti alcuni soggetti istituzionalmente competenti (Soggetti gestori delle Riserve Naturali, Soggetti gestori delle aree marine protette, Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000) ad attuare e ad operare sul territorio e ciò ha comportato una parallela integrazione dei criteri di selezione delle operazioni, volta ad accertare la coerenza con gli strumenti di gestione dei nuovi soggetti, come si descriverà in seguito.

Per l' Obiettivo Operativo 1.9 si è proposto l'inserimento della nuova attività c) denominata *"Azioni per lo sviluppo di servizi innovativi nel campo della salvaguardia e della promozione dei beni artistici, ambientali e culturali"* e della relativa Categoria di Spesa cod. 11 (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

Continua affermando che la modifica della declaratoria dell'attività a) dell'Ob.Op. 1.10 consiste, in sostanza, nell'inserimento della possibilità di realizzazione di grandi eventi accanto ai festival internazionali, al fine di garantire anche un tipo di turismo destagionalizzato.

Per quanto riguarda gli indicatori si segnala, per l'Obiettivo Operativo 1.2, l'inserimento di un nuovo indicatore e l'aggiornamento dei target al 2013 degli indicatori dell'Obiettivo Operativo 1.5.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo – MiSE*
Reitera la richiesta, già avanzata in seduta tecnica, di non far riferimento nelle modifiche a leggi o normative regionali di cui la Commissione e il Ministero non sono a conoscenza per quanto concerne, ad esempio, la modifica proposta per l'Obiettivo Operativo 1.1. Chiede poi che il riferimento agli ATO rientri comunque nell'ambito dell'attività f) dello stesso Obiettivo Operativo.
Si precisa che l'elencazione dei soggetti beneficiari del POR, anche se approvata dal Comitato, non esime l'Autorità di Gestione dalla verifica del possesso dei relativi requisiti.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Sostiene, in ogni caso, l'importanza di prevedere, tra i Beneficiari dell'Obiettivo Operativo, soggetti di cui all'art. 20 della L.R n. 4/2007, e concorda con il riferimento agli ATO.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo - MiSE*
Approva la modifica proposta per l'attività c) dell'Obiettivo Operativo 1.2, e ricorda che in seduta tecnica si era concordato di prevedere le "azioni" nell'ambito dell'attività b) dell'Obiettivo Operativo 1.9 e di non aggiungere una nuova attività e, infine, di prevedere "grandi eventi" per l'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.10.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Chiede che l'invio del testo emendato del POR sia accompagnato da una relazione esplicativa delle modifiche apportate, comprensiva di dettagliate motivazioni.

Ornella CAPEZZUTO - *Commissario delegato WWF Campania*
Concorda con l'integrazione dei beneficiari dell'Obiettivo Operativo 1.8 con *"Soggetti gestori delle Riserve Naturali, Soggetti gestori delle aree marine protette, Enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000",* tuttavia ritiene superflua la previsione, tra i medesimi, anche delle società regionali *in house* ritenendo sufficiente quella della Regione Campania.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Condivide l'affermazione del Commissario delegato WWF Campania evidenziando che, se l'intervento da realizzare con le risorse dell'Obiettivo Operativo 1.8 è a titolarità regionale, allora la Regione potrà attuarlo anche attraverso sue società *in house;* se, invece, la titolarità dell'intervento è dell'Ente Parco, esso sarà attuato diversamente.

Informa i membri del Comitato sui contenuti della discussione circa gli interventi anticrisi, svolta nel corso della seduta tecnica, e sulla posizione negativa espressa dalla Commissione riguardo il consolidamento delle passività a breve con contributi in conto interessi. Da ciò discende la seguente integrazione alla formulazione della declaratoria dell'attività c) dell'Ob.Op. 2.4 "*Saranno, altresì, ammissibili interventi di consolidamento delle passività a breve contratte a qualsiasi titolo, tramite strumenti di ingegneria finanziaria"* concordata con la Commissione e con i membri del Comitato. Chiarisce che l'integrazione proposta per l'attività a) dell'Ob.Op. 2.5 consente di non limitarne l'attivazione per il solo tramite del Fondo Immobiliare, mentre l'integrazione apportata all'attività b) consente di includere tipologie di operazioni quali il "*riutilizzo degli edifici dismessi*", in coerenza con le previsioni dell'Obiettivo Specifico di riferimento. Rimanda ad un momento successivo il commento delle integrazioni concordate alla declaratoria delle attività a) e b) dell'Ob.Op. 2.6 inserendo rispettivamente "*anche attraverso azioni di comunicazione mirata*" e "*nonché attraverso attività promozionali istituzionali all'estero"* e la modifica dell'elenco dei beneficiari dell'Ob.Op. in parola, inserendo "società *in house*" ed eliminando "rete SPRINT Campania" non più attiva.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo - MiSE*
Precisa di aver concordato di inserire per l'attività b) dell'Ob.Op. 2.6 anche le parole "….*con obiettivi e target predefiniti*" dopo il termine "estero".

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Continua illustrando le modifiche apportate agli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse 4. In particolare, per l'Ob.Op. 4.8 si è proposta la modifica dell'unità di misura dell'indicatore di realizzazione "*moli nuovi/consolidate*" da Km a metri lineari, l'eliminazione dell'indicatore *"Terminal Metrò del mare realizzati"* e la sostituzione dell'indicatore di risultato *"Numero scali portuali"* con l'indicatore *"Miglioramento dell'efficienza del sistema portuale campano"*.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Chiede conferma rispetto alla decisione, assunta in sede di seduta tecnica, di mantenere l'indicatore di risultato *"Numero scali portuali"* e *"Variazione del numero di passeggeri"* aggiungendo l'indicatore *"Miglioramento dell'efficienza del sistema portuale campano"*.

Aglaia MURGIA – *Dipartimento Politiche di Sviluppo - MiSE*
Chiede di non eliminare l'indicatore relativo al numero dei passeggeri proponendo di cambiarne esclusivamente il valore target al 2013.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Ritiene opportuno rinviare la specifica delle suddette modifiche alla procedura scritta accelerata concordata, da concludere in tempi possibilmente brevi in quanto le modifiche proposte sono necessarie per garantire l'attuazione degli Obiettivi Operativi.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo - MiSE*
Conclude ribadendo che la posizione del Ministero in merito alla modifica proposta per gli indicatori dell'Ob.Op. 4.8 è di lasciare l'indicatore di risultato *"Variazione del numero di passeggeri"* riducendo il valore target al 2013 e di eliminare l'indicatore di risultato *"Numero scali portuali"*.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Condivide l'approvazione della modifica con le specifiche richieste dal Ministero. Rispetto alla modifica dell'Obiettivo Specifico 6.a) *Rigenerazione urbana e qualità della vita* precisa che l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 verrà realizzata attraverso un approccio territoriale tramite i Piani di Zona Sociali che, tuttavia, non sono applicabili *tout court* agli interventi nelle scuole e verranno attuati, quindi, tramite altri strumenti di programmazione territoriale investendo anche *"sul graduale elevamento della qualità di aree, edifici ed attrezzature ai fini del rafforzamento della relazione scuola e territorio per l'accrescimento culturale dello stesso"*. A tale scopo, chiede se sia finanziabile il laboratorio linguistico da utilizzare usato sia per attività didattiche che extra didattiche (oltre il normale orario di lezione).

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo - MiSE*
Chiarisce che il finanziamento deve essere finalizzato all'apertura di pomeriggio e che di mattina la scuola potrà essere utilizzata. Propone di inserire la parola *"….e laboratori servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole…."* in quanto l'obiettivo è quello di adeguare il patrimonio scolastico regionale in modo tale da trasformare le scuole in luogo di offerta arricchita e offrire, quindi, servizi sociali, sportivi, culturali oltre il normale orario scolastico e promuovere occasioni di aggregazione soprattutto a favore dei giovani e delle persone a rischio di esclusione sociale.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
La modifica proposta all'Ob.Op. 6.2 è costituita dall'introduzione, nell'ambito del Piano integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli, di azioni di *"riqualificazione urbana e rigenerazione economica e sociale"*.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Chiede che per il futuro le proposte di modifica al Programma vengano motivate prima della seduta del Comitato di Sorveglianza.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Ricorda la richiesta di modifica/integrazione degli indicatori di realizzazione dell'Ob.Op. 6.2. In particolare, la modifica del valore target al 2013 dell'indicatore *"Intervento di rigenerazione urbana del centro storico di Napoli"* da 30 a 3 Kmq (corrispondente alla perimetrazione del sito Unesco) e le integrazioni delle unità di misura rispettivamente dell'indicatore *"Beni culturali oggetto di recupero e riuso corredati di piani di gestione da realizzarsi in maniera integrata con i programmi di rigenerazione urbana"* da nr. 10 e 50.000 mq dell'indicatore *"Interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione dei beni ecclesiastici realizzati"* a nr. 5 e 50.000 mq.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo - MiSE*
Propone l'approvazione delle modiche al POR e si dà mandato all'AdG di apportare ai documenti presentati le correzioni concordate durante la seduta ai fini della successiva trasmissione del testo.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
La proposta di modifica del criterio di ammissibilità dell'Obiettivo Operativo 1.8 è in tal senso "*Coerenza con il piano del parco adottato o approvato per le aree parco e, per le altre aree protette coerenza con gli strumenti di gestione e/o tutela previsti dalle normative vigenti*". La modifica con la specifica relativa alla non ammissibilità al nuovo Programma dell'attività di pianificazione dei parchi si intende approvata se non ci sono altre osservazioni.

Altrettanto è da intendersi approvata la proposta di modifica dei criteri di selezione dell'Obiettivo Operativo 6.1.: la modifica dei criteri di ammissibilità riguarda l'eliminazione della coerenza urbanistica e la modifica della verifica di coerenza con "*Coerenza con le linee guida Programmi Integrati Urbani e con la sintesi degli Orientamenti Strategici Regionale*" nonché l'introduzione del criterio di *"coerenza dei singoli interventi con la pianificazione urbanistica"* e di quello relativo alla verifica della "*sostenibilità ambientale dei piani"*; per quanto riguarda i criteri di priorità si segnala l'introduzione di una priorità per "i progetti accompagnati da dettagliati piani di gestione" e di un'altra relativa alla "previsione di forme di integrazione fra diverse forme di finanziamento**".**

Per quanto attiene ai criteri di ammissibilità sostanziali dell'Obiettivo Operativo 6.3 la modifica proposta è quella di eliminare il riferimento alla Legge quadro n. 328/2000 che disciplina all'art. 19 i Piani di Zona, in quanto gli interventi nelle scuole, come già detto, possono essere effettuati tramite altri strumenti di programmazione territoriale.
La discussione circa le modifiche al Programma si conclude con l'approvazione, da parte del Comitato delle modifiche sulle quali tutti i membri si sono detti concordi. Per le altre proposte e per quelle presentate nel corso della seduta - relative agli Obiettivi Operativi 2.1-2.2-3.1-3.2-3.3-ed agli indicatori dell'Asse 4, il Comitato dà mandato all'Autorità di Gestione di avviare una procedura scritta accelerata per la relativa definizione entro il mese di luglio.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Richiede che la documentazione che verrà trasmessa con la predetta procedura scritta accelerata contenga anche l'elenco aggiornato dei Grandi Progetti e aggiunge che tale procedura deve essere giustificata.

PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEL RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE, punto 4 all'O.d.G

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Richiede che il documento venga trasmesso alla Commissione Europea subito dopo l'approvazione del Comitato. La Commissione ritiene il documento completo, sottolineando anche l'inserimento di informazioni aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie. La Commissione avanza delle osservazioni di tipo tecnico relative alle tabelle dei *core indicators*, chiedendo di compilare diversamente alcune delle tabelle che sono state presentate, in particolare per quanto riguarda i valori di riferimento degli indicatori e l'aggiornamento al 2007/08 di questi valori. E' stata rilevata una incongruenza tra alcuni pagamenti per asse e quelli indicati nella tabella introduttiva contenente tutti gli impegni e i pagamenti relativi al Programma. Queste osservazioni sono state già presentate nel corso della riunione tecnica e l'Autorità di Gestione ha assunto l'impegno di aggiornare rapidamente il RAE

2008 per predisporne una versione definitiva per il Comitato di Sorveglianza. La Commissione, pertanto, propone agli altri membri di dare mandato all'Autorità di Gestione di apportare le citate modifiche tecniche e di approvare in questa seduta il documento, in quanto avviare una procedura scritta comporterebbe un ulteriore rallentamento e, dunque, il blocco dei pagamenti intermedi.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo – MiSE*
Condivide la proposta di approvazione del RAE delegando l'Autorità di Gestione ad apportare le modifiche e integrazioni richieste ed a trasmettere il documento, per informativa, ai membri del Comitato.

Saverio ROMANO - *MEF*
Condivide la proposta della Commissione Europea e del MISE.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Concorda e assume l'impegno alla trasmissione al Comitato del rapporto nella sua formulazione definitiva una volta apportate le modifiche tecniche richieste. Il documento, quindi, viene approvato dal Comitato con le precisazioni richieste. La parola passa al Prof. Rossi sul punto all'OdG relativo al Piano di Valutazione.

INFORMATIVA SUL PIANO DI VALUTAZIONE, punto 6 all'O.d.G

Federico ROSSI - *Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)*
Informa il Comitato rispetto allo stato dell'arte del Piano di Valutazione della Regione Campania che, approvato dalla Giunta Regionale nel marzo 2009, è stato sottoposto al DPS e alla Commissione Europea ricevendo un giudizio molto positivo. L'unica osservazione è giunta dal responsabile della valutazione della Campania per la Commissione Europea ed è relativa alla necessità di integrare con la descrizione delle modalità con cui verranno comunicate le valutazioni. Tale sezione è già stata approntata e sarà presentata in occasione del prossimo comitato strategico. Tale integrazione sarà proposta insieme alle altre a seguire. Il piano presenta caratteristiche di flessibilità. Il Nucleo, incaricato della relativa redazione, ha ritenuto opportuno intervistare, in via preliminare, tutte le Autorità di Gestione, l'Autorità Ambientale, l'Esperto in sicurezza e legalità, il Responsabile delle Pari Opportunità e il Partenariato che ha partecipato attivamente al processo fornendo gli argomenti sui quali proporre le principali valutazioni. In tal senso il Piano è stato frutto di concertazione ed ha ottenuto un largo consenso. Le valutazioni sono in parte realizzate dal Nucleo, altre affidate all'esterno. Il risultato della fase di ascolto e l'impostazione generale sono riportati nelle tabelle allegate al Piano stesso dove emerge una chiara suddivisione tra le valutazioni che hanno come riferimento il periodo 2000-2006 e quelle relative al periodo 2007-2013.
Un aspetto molto ambizioso riguarda la possibilità di coinvolgimento del territorio, laddove i territori, possano intervenire con processi di autovalutazione. Obiettivo prioritario, infatti, nella redazione del Piano, era di garantire una valutazione partecipata allo scopo di diffondere la cultura della valutazione del risultato rispetto ai controlli, anche al fine di assicurare che i progetti selezionati presentassero elevati standard di qualità.
Nel merito delle attività valutative già avviate si segnalano: la valutazione ex ante dei POR FESR e FSE 2007-2013, la valutazione in corso del FAS, dei DOS, delle Città Medie e dei PIRAP, la

valutazione ex ante degli accordi di reciprocità e la valutazione dei Grandi Progetti. Rispetto a queste valutazioni il Nucleo è chiamato ad esprimere un parere obbligatorio e vincolante, la cui previsione è volta a garantire che i formulari che verranno notificati alla Commissione siano quanto più adatti alla ricevibilità da parte dei servizi istruttori. L'attività di valutazione ha ad oggetto anche il periodo 2000-2006 con la scelta di tre argomenti di valutazione: il primo argomento attiene alla valutazione degli incentivi alle imprese, al funzionamento nel 2000-2006 degli incentivi in *de minimis*, agli strumenti di ingegneria finanziaria, fondo di garanzia e capitale di rischio. Si tratta di una valutazione che, come sollecitato dall'Autorità di Gestione, risulta di estrema attualità anche alla luce dei provvedimenti anticrisi che la Regione sta attuando.
Il secondo argomento di valutazione, espressamente indicato dal Partenariato, è quello dei Centri di Competenza Regionali per i quali è stata già prevista una valutazione da parte di un soggetto esterno al fine di soddisfare un vincolo di attuazione previsto dal POR 2007-2013. Detta valutazione sarà compresa nel Piano in considerazione delle attività già realizzate; tuttavia si prevede di approfondire le valutazioni già svolte soprattutto con riferimento ai risultati raggiunti in termini di trasferimento tecnologico alle imprese, al numero ed alla tipologia di imprese coinvolte e delle relative motivazioni, anche alla luce dell'atteggiamento attuale delle imprese che, dinanzi alla crisi economica in corso, pongono in secondo piano gli obiettivi di ricerca e di trasferimento tecnologico, fatti salvi casi eccezionali.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo – MiSE*
Condivide l'opportunità della valutazione dei centri regionali di competenza, tuttavia specifica che il vincolo di attuazione del POR FESR, corrispondente ad un criterio di ammissibilità dei relativi Obiettivi Operativi, consiste nella presenza di una valutazione dei risultati sulla prima fase di attuazione per il Centro di Competenza proponente l'investimento.

Federico ROSSI - *NVVIP*
Il Nucleo sta conducendo la valutazione su tutti i Centri, ivi compresa la fase di costituzione in società al fine di rilevare la tipologia di imprese coinvolte e quelle che collaborano al processo, nonché i risultati del processo stesso. Questi aspetti costituiscono un affinamento della valutazione già realizzata. Il terzo argomento di valutazione, esplicitamente richiesto dal Partenariato, è la valutazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) che il Nucleo ha seguito nel corso della programmazione precedente. La domanda di valutazione sull'oggetto è già completa e si dispone altresì, di una bozza di capitolato per poter dotare il Nucleo di professionalità adeguate allo scopo, mentre per gli altri due argomenti si ricorrerà a valutatori esterni selezionati dalle Autorità di Gestione. Una attenzione particolare è da rivolgere alla valutazione dei PIT finalizzata a verificare come si possa migliorare questo strumento di programmazione in considerazione del fatto che nel ciclo 2007-2013 saranno utilizzati analoghi strumenti quali ad esempio gli accordi di reciprocità finanziati con il FAS. E' in corso la redazione dei DOS delle città medie che si basano sul principio dell'integrazione delle risorse e delle misure nell'ambito complessivo della programmazione unitaria 2007-2013.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
In relazione ai criteri di selezione, in considerazione delle proposte di modifica agli stessi presentate nel corso di questa riunione, chiede se la valutazione ha avuto inizio e se le modifiche sono supportate o meno da un'analisi del nucleo di valutazione.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Ci si riferisce ai criteri di selezione del Programma che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza; le future modifiche ai criteri seguiranno, naturalmente, la stessa procedura di approvazione in seno al Comitato di Sorveglianza di cui il Nucleo è parte.

Federico ROSSI - *NVVIP*
Il Nucleo ha come *mission*, sin dalla sua costituzione, quella di supportare la programmazione ponendo attenzione a mantenere la sua indipendenza. La Giunta della Regione Campania assegna periodicamente ulteriori compiti alla struttura. Il Nucleo manifesta, comunque, la propria disponibilità a partecipare ad un comitato per la verifica dei criteri di selezione dei programmi, tuttavia in tal caso il Nucleo non dispone, quantitativamente, delle risorse necessarie.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
La Regione dispone di una procedura per valutare le proposte: prima di essere presentate al Comitato di Sorveglianza, le proposte vengono discusse in seno al Co.co.asse in seduta plenaria cui partecipa il Nucleo, in qualità di componente. Il Co.co.asse è l'organo che approva la proposta di modifica e decide di presentarla al CdS per la decisione finale; il Nucleo, in tal senso, non ha compito di esprimersi da solo.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Chiarisce che i criteri di ammissibilità, in genere, possono essere modificati nel momento in cui se ne verifica la non coerenza ovvero la non applicabilità ai bandi o alle operazioni, mentre nel caso del POR Campania si intende modificarli in un momento antecedente. Propone che il Nucleo di Valutazione effettui una attività di valutazione specifica sui criteri di selezione, una volta partiti i primi bandi, al fine di valutare se sia necessario o meno adattarli. Si richiede, dunque, una specifica attività del Nucleo di Valutazione che vada al di là di quella che è la sua partecipazione al Co.co.asse.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo – MiSE*
Chiarisce come non si intenda una valutazione preventiva, che non presenterebbe la valenza di una vera e propria valutazione, ma una attività di verifica sulla bontà dei criteri utilizzati dalla quale potrebbe emergere eventualmente la necessità di una modifica.

Federico ROSSI - *NVVIP*.
Ritiene che questa attività potrebbe ben rientrare nell'analisi delle performance del Programma 2007-2013 che il Nucleo è chiamato a compiere, per verificare se le procedure e le azioni messe in campo portano al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Patrick AMBLARD - *Capo unità DG Regio*
Ringrazia per la relazione sul Piano di Valutazione molto dettagliata in considerazione del fatto che la valutazione spesso rappresenta un punto di debolezza a livello nazionale. Ritiene molto importante che tutti i cittadini europei siano informati su come vengono spesi i fondi strutturali e come i fondi stanziati per la Campania creino posti di lavoro e supportino le piccole e medie imprese. Sarebbe opportuno, al riguardo, che la Commissione potesse disporre, entro aprile 2010, ovvero per il prossimo Comitato, di una o due valutazioni concrete. Chiede dunque al Comitato di assumere un impegno a realizzare una o due valutazioni e che se ne discuta con il Partenariato in

considerazione del fatto che il lavoro è già ad un buono stato di avanzamento in quanto la Regione già dispone di un elenco molto preciso di valutazioni da compiere. Appare essenziale disporre già nel 2010 dei primi risultati, in quanto in quella data la Commissione dovrà redigere il Rapporto strategico sulla politica di coesione che dovrà supportare la prosecuzione del sostegno alle regioni della Convergenza. In tal senso la Campania sembra essere in anticipo rispetto ad altre regioni in quanto dispone già di numerosi temi di valutazione. Ritiene opportuno che la Regione scelga i temi su cui focalizzare le prime valutazioni insieme al Partenariato: i risultati, in termini di analisi delle difficoltà incontrate, delle soluzioni e dei cambiamenti che si potrebbero applicare al fine di massimizzare l'impatto e la creazione di posti di lavoro, ovvero il supporto alle piccole e medie imprese, la ricerca e l'innovazione, etc. Per queste prime valutazioni è necessario poter disporre di dati concreti da trasporre in un rapporto semplice che possa fornire una prima valutazione della politica unitaria, in particolare per quanto attiene al POR FESR 2007-2013 dal momento che la Commissione lo richiede entro il 2010. Infine, propone che il rapporto sia discusso all'interno del Comitato e che tutti i membri ne abbiano informazione affinchè questi temi divengano uno stimolo all'incremento della qualità del Programma.

Aglaia MURGIA – *Dipartimento Politiche di Sviluppo – MiSE*
Si associa alla richiesta di fornire elementi concreti per consentire alla Commissione di difendere la politica regionale dagli attacchi molto forti cui è sottoposta. In tal senso la valutazione non è soltanto uno strumento che consente di operare i necessari aggiustamenti ma è anche ciò che può consentire di fornire la misura dei risultati concreti ottenuti.

Federico ROSSI - *NVVIP*
Ringrazia il Comitato perché dalla discussione emerge sempre più l'importanza della valutazione. In relazione ai temi di valutazione concordati, dichiara come sia possibile sin d'ora affermare che, se i bandi vengono emanati nei tempi giusti e, per quanto riguarda le valutazioni interne, il Nucleo viene dotato delle risorse necessarie per tempo, esso potrà impegnarsi, entro la data suggerita, ad effettuare la valutazione sugli incentivi, anche perché appare quanto mai opportuno cominciare a disporre dei primi risultati degli interventi anticrisi che la Regione sta mettendo in atto. Inoltre si rende disponibile, nel caso in cui la Regione intenda avviare anche la valutazione in itinere del ciclo 2007-2013, ad avanzare, in sede di Comitato Strategico della Programmazione Unitaria, apposita proposta al fine di avviare, con celerità, le attività di valutazione sempreché la struttura del Nucleo possa disporre di alcune professionalità junior dedicate. In tal senso il Nucleo potrà assumere l'impegno formale a fornire la valutazione degli incentivi e dei PIT che è già in corso e che assume grande rilevanza insieme ad una prima valutazione dello stato di avanzamento del Programma 2007-2013.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Condivide l'opportunità di assumere questo primo impegno sulla valutazione. In occasione della prossima seduta ritiene che il Comitato potrà discutere approfonditamente dei risultati del Programma passato e di uno dei temi di interesse per il Programma 2007-2013.

INFORMATIVA SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE e **INFORMATIVA SUI "GRANDI PROGETTI",** punti 7-8 all'O.d.G

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Ritiene che l'informativa sui Grandi Progetti possa essere trasmessa alla Commissione dal momento che si sono tenuti diversi incontri a Bruxelles sugli stessi e che, quindi, si è già a conoscenza del loro stato di avanzamento. Anche l'informativa sul Piano di Comunicazione e la relazione sul sistema di gestione e controllo potranno essere trasmesse alla Commissione; intanto acquisisce la documentazione del Tavolo del Partenariato e ritiene opportuno che nel corso della prossima seduta si ascoltino i contributi del Tavolo.

Aglaia MURGIA - *Dipartimento Politiche di Sviluppo - MiSE*
Si associa all'intervento del rappresentante della Commissione e chiede al Tavolo del Partenariato di trasmettere una integrazione qualora ritenuto necessario.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Conclude i lavori della mattina ringraziando i membri della Commissione e dei Ministeri e tutti gli altri componenti del Comitato di Sorveglianza.

INFORMATIVA IMPATTO TERRITORIALE E SETTORIALE DELLA CRISI ECONOMICA E ATTIVITÀ DI CONTRASTO POSTE IN ESSERE NEL PROGRAMMA OPERATIVO, punto 9 all'O.d.G

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Chiede al Prof. Rossi del Nucleo di Valutazione regionale di fornire al Comitato l'informativa sul Piano di Valutazione.

Federico ROSSI - *NVVIP*
Chiarisce che l'informativa in oggetto si basa sui dati contenuti in un recente rapporto della Banca d'Italia relativo al 2008 ed al primo semestre del 2009, incentrato sull'andamento dell'economia reale, degli scambi con l'estero e del mondo del lavoro. Dal rapporto si evince come l'economia regionale non abbia ancora superato la crisi e come il periodo più critico debba ancora presentarsi, considerando che la crisi attuale si è verificata, per la regione Campania, all'interno di un ciclo economico già negativo, in quanto dal 2002 si registra una tendenza negativa del PIL a seguito di un trend positivo che aveva invece caratterizzato il periodo dal 1997 al 2002. Dal 2002 in avanti, prima che gli effetti della crisi si manifestassero, la Campania ha registrato la più bassa crescita tra tutte le regioni italiane. Tale considerazione appare rilevante al fine di operare anche delle valutazioni sull'impatto degli interventi dei fondi strutturali sull'economia regionale caratterizzata da una debolezza strutturale particolarmente acuta nel comparto industriale che ha risentito anche del problema dell'emergenza rifiuti che ha pesato notevolmente sul settore del turismo, sulla possibilità di esportare alcuni prodotti caratteristici, quali ad esempio quelli del settore lattiero caseario ma che, soprattutto, ha minato il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Precisa che i dati proiettati con le slides, tratti dal rapporto più recente della Banca d'Italia riferito a tutta la situazione del 2008 e al primo semestre 2009, hanno ad oggetto l'andamento della economia reale relativamente a tutti i comparti dell'impresa, dell'industria e delle costruzioni e servizi, agli scambi con l'estero e al mercato del lavoro. La crisi ha manifestato i propri effetti in tutti i settori. La maggiore evidenza

della crisi nel settore dell'industria è legata essenzialmente ai numerosi licenziamenti e alla conseguente cassa integrazione. A tale aspetto si associa il calo della domanda che è stato più intenso nel settore del Made in Italy, nelle decorazioni dei materiali metalliferi e nelle fabbricazioni dei mezzi di trasporto. Infatti il 43% delle imprese appartenenti a tale settore ha accusato un calo del fatturato tra gennaio e settembre 2008; il saldo tra le imprese che hanno iniziato l'attività industriale e quelli che l'hanno cessata è stato negativo, pari almeno al -2.6% di quello rilevato ad inizio anno quando si registrava un 1.8%. Per quanto riguarda il settore delle costruzioni nel primo semestre del 2008 si è registrato un forte calo dell'occupazione (13.2%) e il saldo tra le imprese che hanno avviato l'attività e quelle che l'hanno cessata è stato negativo, pari a - 1.4%. Secondo le rilevanze dell'agenzia del territorio, nel primo semestre del 2008, il mercato degli immobili residenziali ha segnato una brusca contrazione in quanto le compravendite sono calate del 18% e l'indice dei prezzi relativo ad abitazioni nuove ha rallentato segnando un aumento del 5% su base annua, a fronte del 9.4 rilevato nella media del precedente quinquennio. Nel merito del settore dei servizi, il 33% delle imprese ha dichiarato un calo del fatturato e la dinamica negativa ha interessato soprattutto le aziende di minori dimensioni. Si è aggravata la congiuntura nel settore del commercio in correlazione con l'analogo peggioramento della situazione economica delle famiglie; la spesa in beni durevoli ha dimostrato segni di cedimento tra gennaio e settembre del 2008 come, tra l'altro, rivela il dato delle autovetture immatricolate. Secondo i dati degli Enti Provinciali per il Turismo le presenze turistiche del primo semestre 2008 presso gli esercizi ricettivi della Regione sono calati del 5%, in particolare nella componente estera; è invece continuato a crescere (del 7%) il traffico crocerista anche se con un tasso di crescita molto più basso rispetto all'anno precedente. Infine, nel primo semestre 2008 il traffico di container presso i due porti commerciali campani si è ridotto del 2.7%. Quanto illustrato, chiarisce, corrisponde all'andamento della economia reale. Informa che è disponibile, inoltre, un confronto tra gennaio e settembre 2006 e gennaio e settembre 2008 da cui si nota che anche i servizi pubblici locali perdono in efficienza, dato questo che non aiuta la maggioranza dei cittadini e dimostra come la crisi attuale non sia soltanto un problema di imprese ma anche più generalmente un problema di povertà relativa che investe direttamente le famiglie. A riguardo, il disagio sociale delle famiglie povere campane corrisponde a circa il doppio della media nazionale in quanto penalizzate anche dalla minore disponibilità di servizi pubblici locali efficaci in grado di attenuare il legame tra reddito disponibile e condizioni materiali. Per quanto concerne gli scambi con l'estero le esportazioni campane sono calate del 1.8% con una riduzione sensibile nel quarto trimestre 2008, nei primi due mesi del 2009 tale riduzione è stata pari al 21.6% rispetto al corrispondente periodo del 2008. Nel 2008 il valore delle esportazioni in valore corrente è diminuito dello 0.4%. Da una delle analisi dei singoli settori emerge che le vendite all'estero nel settore agro-alimentare hanno confermato il buon andamento del 2007 mentre sono calate le esportazioni del Made in Italy e dell'industria dei mezzi di trasporto. A riguardo del mercato del lavoro, nella prima metà del 2008 il numero degli occupati in Campania, mediamente pari a 1.7 milioni circa, è calato di 31 mila unità corrispondente ad un -1.8% rispetto al corrispondente periodo 2007. Nel primo semestre 2008 il tasso di occupazione della popolazione in età da lavoro è stato pari al 42.4%, il valore più basso tra le regioni italiane, mostrando un calo di 1.1% rispetto al 2007. La riduzione dell'occupazione ha riguardato esclusivamente i lavoratori dipendenti ed è stata superiore alla media nei settori delle costruzioni e dell'industria in senso stretto; al calo di occupati si è associato un cospicuo incremento delle persone in cerca di occupazione che ha riguardato sia persone precedentemente occupate sia persone che erano in attesa di lavoro. Il tasso di

disoccupazione è aumentato del 2.2% attestandosi al 13.3%. Rispetto a questi dati, nell'ottica della programmazione unitaria, il Fondo Sociale Europeo ha adottato delle misure che si ritengono adeguate per poter mettere un freno a questa situazione. Dall'incremento delle ore di cassa integrazione (pari a oltre il 17%) emerge che il settore industriale che incontra le difficoltà più gravi è quello delle produzioni meccaniche, che nel 2008 ha quasi triplicato il volume di ore autorizzate e nel primo trimestre 2009 ha confermato il trend negativo dei mesi precedenti. Per quanto riguarda l'intermediazione finanziaria, nel 2008 i prestiti bancari hanno avuto un rallentamento che riflette sia la più contenuta propensione delle banche a concedere credito, sia la minore domanda di prestiti da parte delle imprese e, soprattutto, delle famiglie. La cessione dei crediti ha riguardato soprattutto la componente dei mutui delle famiglie consumatrici, la cui consistenza nel primo semestre è calata del 2% rispetto all'anno precedente; invece continua a crescere, anche se a ritmi rallentati, la consistenza del credito al consumo concesso dalle banche e dalle società finanziarie. Il tasso di interesse annuo effettivo globale sui nuovi finanziamenti alle famiglie passa dal 5.86 al 6.9% tra giugno 2007 e giugno 2008, i prestiti bancari alle imprese sono aumentati del 6.9%, dato inferiore di un punto rispetto a dicembre 2007. Il rallentamento è stato più intenso per le imprese di minori dimensioni e per il settore manifatturiero; i prestiti alle imprese di servizi hanno, invece, accelerato a causa della crescita dell'indebitamento del comparto dei trasporti marittimi e quello dei servizi sanitari. Per le imprese industriali e di servizi si è avuto un inasprimento delle condizioni di accesso al credito con aumento di tassi o con la richiesta di maggiori garanzie. Le esposizioni verso i clienti in temporanea difficoltà sono sensibilmente aumentate, l'incremento ha riguardato le imprese e le famiglie Segnali di difficoltà nella restituzione dei prestiti provengono anche dalla sostenuta dinamica dei crediti ristrutturati caratterizzati da rate scadute e non pagate da oltre 90 giorni. A giugno 2008 l'incremento della raccolta bancaria è passato dal 5.6 al 7.8% e il tasso passivo sui conti correnti è stato pari al 1.9 con un aumento di quasi tre decimi di punto rispetto al livello dell'anno prima. Il valore nominale dello stock dei titoli è cresciuto del 4.8%. nel primo semestre dell'anno il risparmio regionale si è prevalentemente indirizzato verso le azioni e le obbligazioni mentre è rallentata la crescita dei Titoli di Stato, con un conseguente incremento dei prestiti a breve scadenza. Tale situazione si verifica perché c'è la speranza che si possa riscuotere dalla Pubblica Amministrazione nei tempi giusti. In realtà il rapporto dice che alla fine del 2008 il debito delle amministrazioni locali campane nei riguardi delle imprese è ancora cresciuto raggiungendo i dodici miliardi di euro in tre anni. L'incidenza del debito delle amministrazioni locali italiane è passato dal 9.2% all'11%; in rapporto al PIL regionale è aumentato di circa 1.5 punti percentuali superando il 12%. Si ritiene opportuno che le P.A., a partire dalla Regione Campania, incomincino ad invertire questo trend. Ciò consentirebbe di mitigare gli effetti della crisi. L'incremento dei debiti di breve scadenza dimostra, tuttavia, che le imprese continuano a nutrire fiducia nei pagamenti da parte della P.A.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Concorda con queste ultime affermazioni e informa il Comitato della sensibilità al tema da parte della Regione che ha già trattato ampiamente dell'argomento, in base ad un input ricevuto da Confindustria, nel corso di numerose riunioni con l'ACEN, finalizzate alla risoluzione dei problemi legati ai ritardi nei pagamenti imputabili sia all'amministrazione regionale che alle amministrazioni locali. I predetti incontri hanno consentito di risolvere numerosi problemi, tuttavia si ritiene che questo metodo di lavoro non possa essere utilizzato per tutto il Programma. In tal senso nella definizione delle nuove procedure si è tenuto conto delle lezioni apprese dal periodo precedente,

cercando di migliorare gli aspetti critici, tra cui le modalità di erogazione dei pagamenti. A tal fine le procedure in corso di adozione costituiscono un tentativo di velocizzare e fluidificare il circuito finanziario tra Regione e Beneficiari. Il nuovo manuale di gestione contiene, infatti, delle novità per quanto riguarda i predetti flussi finanziari, con l'intento di replicare il sistema comunitario. Si prevede, pertanto, così come nei rapporti tra la Commissione e lo stato membro, una prima anticipazione dei rimborsi intermedi in seguito alla presentazione delle certificazioni di spesa. L'obiettivo è legare i pagamenti alla presentazione dell'avanzamento finanziario effettivo di modo che i beneficiari siano incentivati alla presentazione dei giustificativi di spesa. Questo sforzo è anche finalizzato a risolvere i citati problemi di ritardo nei pagamenti che, tra l'altro, incidono negativamente anche sulla chiusura del Programma 2000-2006 con conseguente rischio di fallimento per le imprese. L'obiettivo è anche di intervenire in favore dell'economia e, a tale riguardo, il Tavolo del Partenariato potrebbe rappresentare un buon luogo di discussione. Per cui se il tavolo è d'accordo, in seguito alla elaborazione di una proposta di manuale di gestione, si potrebbe avviare una discussione finalizzata a raccogliere osservazioni e suggerimenti.

Domenico MARZAIOLI - *Confcommercio Campania*

Prende atto che l'analisi fatta dal Prof. Rossi introduce, finalmente, degli elementi di valutazione fondamentali per aggredire la crisi economica in corso che consentirebbero di superare il modo tradizionale attraverso cui la Regione spesso è intervenuta guardando semplicemente a una quota parte delle imprese industriali. Sostiene, infatti, che sia necessario guardare all'insieme della struttura produttiva regionale aggiungendo un dato di aggiornamento ISTAT relativo al primo trimestre 2009, a conferma dei dati presentati dal Prof. Rossi. La crisi viene rilevata dall'ISTAT come caduta occupazionale in tutti i settori della produzione: agricoltura -3.4% pari a -34 mila unità, l'industria -1.6% pari a -2000 unità, le costruzioni -7%, pari a -32 mila unità, i servizi dopo dieci anni di crescita denotano una riduzione dello 0.6% pari a -126 mila unità. Questi dati dimostrano che, in Campania, regione che presenta, in partenza, un tasso di attività e una base produttiva nettamente inferiore alla base produttiva di qualsiasi altra regione sia del mezzogiorno che dell'Italia, gli effetti della crisi sono molto più gravi di quanto si possa immaginare.

La crisi, inoltre, ha avuto effetti devastanti sulle piccole e micro imprese che denotano una scarsa attenzione perché scarsi sono i segnalatori della crisi stessa: dalla cassa integrazione sono escluse le imprese al di sotto dei 15 dipendenti e ciò produce una grave sottovalutazione del problema. Un altro settore gravemente penalizzato è quello del terziario se si considera che in Campania circa il 75% degli addetti è impiegato nei settori del terziario. Per tale settore si ritiene necessario prevedere degli interventi in termini di innovazione e ricerca ritenendo, quindi, opportuno che a tali interventi si associno azioni mirate al consolidamento del debito a breve, che potrà contribuire anche al mantenimento dei livelli occupazionali, tenendo conto dell'elevato costo della creazione di nuovi posti di lavoro. Il coordinamento delle PMI, che in Campania si è costituito come associazione imprenditoriale regionale, sostiene che si possa fare di più anche in coerenza con gli indirizzi che recentemente la stessa Commissione Europea ha fornito per le PMI a sostegno del relativo sistema. Per quel che riguarda l'occupazione, si ritiene condivisibile il contenuto della risoluzione della Commissione Europea approvata il 3 giugno 2009. Appare, altresì, opportuno valutare tutti gli interventi possibili in materia di aiuti di stato temporanei che sono stati definiti ormai con un protocollo nazionale attraverso un decreto del Presidente del Consiglio, prevdendo a titolo di esempio l'incremento della soglia *de minimis* a 500 mila euro, ritenuto una fondamentale misura di

sostegno a tutte le iniziative consortili di aggregazione delle piccole imprese come ad esempio i centri commerciali naturali.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Coglie l'invito di Confcommercio in relazione agli strumenti che possono essere attivati immediatamente, cosa per la quale, del resto, la regione sta già operando.

INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO, punto 10 all'O.d.G

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Passa la parola al Presidente del Tavolo del Partenariato per la trattazione dell'informativa elaborata dal medesimo.

Mario DE BIASE - *Presidente del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale*
Afferma che il Tavolo è disponibile, nell'ambito delle proprie prerogative, a fornire la propria collaborazione alle misure volte ad ottenere risultati concreti per favorire il cambiamento della Regione.

Carlo NERI – *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Si impegna a trasmettere al Comitato l'informativa sulle modalità di coinvolgimento del Partenariato assieme all'elenco aggiornato dei Grandi Progetti.

INFORMATIVA SULL'INIZIATIVA COMUNITARIA "JESSICA", punto 11 all'O.d.G

Andrea TINAGLI - *Referente BEI*
Il referente della BEI illustra l'Iniziativa Comunitaria "Jessica" che costituisce una nuova iniziativa congiunta tra la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti con lo scopo di gestire in forma diversa i fondi strutturali destinati alle aree urbane, fino ad oggi utilizzati con una logica di mero sussidio.
I nuovi regolamenti per la programmazione 2007-2013 prevedono la possibilità di introdurre gli strumenti di ingegneria finanziaria o di utilizzare i fondi europei con una logica di ingegneria finanziaria, il che significa utilizzare i fondi non solo per erogare sovvenzioni ma anche per concedere contributi sotto forma di prestiti di garanzia e di partecipazione al capitale. L'iniziativa "Jessica", destinata inizialmente allo sviluppo urbano sostenibile, è stata recentemente ampliata dall'Unione Europea anche alla logica di efficienza energetica. E' importante comprendere che il concetto di fondo di partecipazione è valido sia per l'Asse 6 "Sviluppo urbano e qualità della vita" sia per gli altri Assi quali l'Asse 3 "Energia", l'Asse 4 "Accessibilità e trasporti" e l'Asse 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" come risulta in altri Paesi che hanno già firmato un accordo "Jessica".
Chiarisce che uno degli obiettivi dell'iniziativa è di garantire la trasparenza e l'efficienza della P.A. riducendo tutti gli intoppi amministrativi e, a tal proposito, "Jessica" non pretende di assumere le decisioni politiche che spettano all'Autorità di Gestione in merito ai progetti da finanziare, in quanto la BEI assume solo un ruolo di supporto tecnico-amministrativo perché riceve un mandato dall'AdG per gestire i fondi in suo nome e per suo conto. Si tratta, quindi, di semplici contratti da utilizzarsi per canalizzare fondi strutturali, insieme al fondo di partecipazione, ai singoli progetti in forma di prestiti utilizzando gli sportelli e la capacità di gestione delle singole banche commerciali presenti sul territorio. A tal fine si ritiene opportuno disporre di progetti integrati come i Piani

Integrati Urbani che possiedono tutte le caratteristiche e i prerequisiti richiesti dalla regolamentazione europea per poter beneficiare dell'iniziativa "Jessica". Inoltre tali progetti devono presentare la caratteristica di poter creare ritorno, come ad esempio la creazione di centri commerciali, di alberghi, di scuole se gestiti con strutture di partenariato pubblico-privato. Tale logica fornisce un'idea del ritorno dei fondi concessi dalla P.A. per sostenere l'implementazione di progetti che per loro natura hanno un tasso di ritorno non sufficiente per attrarre investimenti privati e di come la concessione di tali contributi pubblici possa creare l'ambiente necessario per attrarre e ottenere il concetto di leva finanziaria. Tra i vantaggi dell'iniziativa "Jessica" vi è quello della costituzione del relativo fondo in tempi molto brevi (meno di trenta giorni) e dell'immediata opportunità di certificazione dell'importo da parte dell'Autorità di Certificazione, con la conseguente possibilità di richiederne un immediato rimborso alla Commissione e procedere con calma alla selezione dei prodotti finanziari e delle operazioni in un'ottica di lungo periodo. Un altro vantaggio è legato, essenzialmente, all'attività di reporting e valutazione. La BEI sta infatti predisponendo un nuovo sistema di reporting di tutti i dati necessari per l'Autorità di Gestione.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Concorda con la rilevanza dell'iniziativa e ritiene che l'informativa presentata a riguardo sia utile a valutare l'importante opportunità che viene offerta.

Valentina CORSETTI - *DG Politica Regionale – Commissione Europea*
Chiede una breve e veloce informativa da parte della Regione sullo stato dell'arte dell'iniziativa nell'ambito del Programma.

Carlo NERI - *Autorità di Gestione POR FESR – Regione Campania*
Ritiene opportuno rinviare tali considerazioni ad un momento successivo, in quanto la Regione non ha ancora maturato una decisione politica al riguardo. A livello tecnico vi sono già delle idee, tuttavia si rimanda il punto di vista della Regione al momento in cui sarà disponibile una decisione politica in merito.

Il Segretario del CdS Il Presidente